

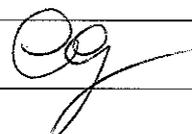


ISTITUTO PER LO STUDIO  
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
(Nominato con D.P.G.R.T. n. 50 del 28/04/2008)

N° 61 del 23/03/2010

Oggetto: Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Az. USL 8 di Arezzo, Az. USL 7 di Siena, Agenzia Regionale di Sanità (ARS), Istituto Toscano Tumori (ITT) e Istituto per lo Studio e la prevenzione Oncologica (ISPO), per la realizzazione del progetto "Studio di popolazione nei Comuni di Civitella della Chiana ed Arezzo in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale e piano mirato di comparto sui lavoratori delle affinazioni nelle zone industriali di Civitella ed Arezzo "

Struttura Proponente	SC Epidemiologia ambientale-occupazionale
	Coordinatore Amministrativo 
Proposta n. <u>61 del 23/3/2010</u>	Responsabile del procedimento 
	Estensore

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Importo di spesa:

Conto Economico n.

Eseguibile a norma di Legge dal 23 MAR. 2010

Pubblicato a norma di Legge il 23 MAR. 2010

Inviato al Collegio Sindacale il 24 MAR. 2010

L'anno 2010, il giorno 23 del mese di MARZO  
Il sottoscritto Dott.ssa Elena Lacquaniti, nella sua qualità di

DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139, Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 50 del 28/04/2008.

**Visto** il D. Lgs. n. 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la Legge Regionale Toscana 24.02.2005 n° 40 recante " Disciplina del Servizio Sanitario Regionale";

**Vista** la LRT 4 febbraio 2008, n. 3 recante " Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) Gestione liquidatoria del Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica ";

**Dato atto** che in forza della Legge RT 4 febbraio 2008, n. 3 l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) è Ente del Servizio Sanitario Regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 comma 1 di detta legge subentra nelle attività esercitate dal disciolto CSPO a far data dal 1 Luglio 2008;

**Vista** la delibera del Direttore Generale n° 5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'ISPO;

**Richiamato** l'art.7, della Legge R.T. n. 40/2005 che stabilisce che "la Regione promuove negli assistiti la crescita di una cultura della salute attraverso la diffusione di conoscenze e di informazioni in grado di accrescere la capacità individuale e collettiva di autotutela nei confronti delle malattie e dei rischi presenti negli ambienti di lavoro";

**Visto** il PSR 2008-2010 che al punto 5.2, prevede che "deve essere assicurato... il massimo raccordo dell'attività di prevenzione collettiva con Enti della Regione che hanno competenze utili alla tutela della salute collettiva (laboratori di Sanità Pubblica, ARPAT, ARS, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, ARSIA, CSPO/ISPO), e che fra le azioni prioritarie del Piano è prevista la "sorveglianza ambientale – epidemiologica", finalizzata ad individuare eventuali "punti critici" del territorio regionale dal punto di vista dell'impatto sulla salute della qualità ambientale;

**Vista inoltre** la Delibera della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 154 del 15.2.2010 avente come oggetto: "Approvazione del Piano mirato riguardante lo studio di popolazione nei Comuni di Civitella della Chiana ed Arezzo in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale presentato dalla Azienda USL 8 di Arezzo";

**Vista** la necessità, nell'area di Civitella in Val di Chiana, di approfondire i risultati dello studio epidemiologico esplorativo effettuato con il coordinamento di ISPO nel 2008 di cui alla convenzione 27 marzo 2008 attivata tra il Comune di Civitella in Val di Chiana e il CSPO (adesso ISPO), nonché la necessità di ampliare lo studio di monitoraggio biologico di cui era stata svolta una fase pilota nel 2009 in collaborazione con la Azienda USL 8 Arezzo;

**Visto che** la ASL 8 di Arezzo, la ASL 7 di Siena, l'ARS, l'ITT e ISPO, hanno realizzato per le finalità di cui al punto precedente un progetto relativo allo "Studio di Popolazione nei Comuni di Civitella della Chiana e Arezzo in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale e piano mirato di comparto sui lavoratori delle attività nelle zone industriali di Civitella ed Arezzo", finalizzato a verificare le condizioni di salute e l'esposizione a metalli pesanti nella popolazione, per valutare se sia possibile mettere in correlazione i fattori di esposizione con una eventuale sorgente di inquinamento, agli atti;

**Preso atto** che il progetto ha durata annuale, che l'importo complessivo è di € 200.100,00, di cui € 32.500 spettanti all'ISPO per la realizzazione delle attività previste nel piano finanziario del progetto stesso (acquisizione personale aggiuntivo per messa a punto del protocollo, elaborazione statistica e collaborazione con i MMG) e che il Responsabile del Progetto è individuato nella persona del Direttore Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL 8 di Arezzo, Dott.ssa Gabriella Bidini;

**Ritenuto pertanto** opportuno approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra ASL 8 di Arezzo, ASL 7 di Siena, ARS,ITT e ISPO, per la realizzazione del Progetto denominato "Studio di Popolazione nei Comuni di Civitella della Chiana e Arezzo in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale e piano mirato di comparto sui lavoratori delle attività nelle zone industriali di Civitella ed Arezzo" allegato alla presente sotto lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;

**Dato atto che** i soggetti firmatari del Protocollo di cui sopra si impegnano a realizzare lo studio sopra denominato, ciascuno per quanto di competenza, ponendo in essere le attività e le azioni descritte nel documento allegato "A", necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso;

**Ritenuto** di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, in considerazione dei tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste nel Protocollo d'Intesa;

Acquisito il visto di conformità giuridico amministrativa del Coordinamento Amministrativo;

Con il parere favorevole del Direttore Sanitario;

## DELIBERA

Per i motivi espressi in parte narrativa:

1. di prendere atto del Progetto della ASL 8 di Arezzo, della ASL 7 di Siena, dell'ARS, dell'ITT e dell' ISPO "Studio di Popolazione nei Comuni di Civitella della Chiana e Arezzo in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale e piano mirato di comparto sui lavoratori delle affinzioni nelle zone industriali di Civitella ed Arezzo", finalizzato a verificare le condizioni di salute e l'esposizione a metalli pesanti nella popolazione, per valutare se sia possibile mettere in correlazione i fattori di esposizione con una eventuale sorgente di inquinamento, agli atti;
2. di prendere atto, inoltre, che il progetto ha durata annuale, che l'importo complessivo è di € 200.100,00, di cui € 32.500 spettanti all'ISPO per la realizzazione delle attività previste nel piano finanziario del progetto stesso (acquisizione personale aggiuntivo per messa a punto del protocollo, elaborazione statistica e collaborazione con i MMG), e che il Responsabile del Progetto è individuato nella persona del Direttore Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL 8 di Arezzo, Dott.ssa Gabriella Bidini;
3. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra ASL 8 di Arezzo, ASL 7 di Siena, ARS, ITT e ISPO per la realizzazione del Progetto denominato "Studio di Popolazione nei Comuni di Civitella della Chiana e Arezzo in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale e piano mirato di comparto sui lavoratori delle affinzioni nelle zone industriali di Civitella ed Arezzo", allegato alla presente sotto lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, autorizzandone al contempo la sottoscrizione;
4. di individuare come responsabile delle attività scientifiche inerenti il Protocollo d'Intesa la Dott.ssa Elisabetta Chellini della S.C. Epidemiologia Ambientale-Occupazionale dell'Istituto;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente;
6. di trasmettere la presente deliberazione all'Albo di pubblicità dell'I.S.P.O. e al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE SANITARIO  
(Carolina Cuzzoni)



IL DIRETTORE GENERALE  
(Elena Lacquaniti)



## Elenco degli allegati

Allegato A

Schema di protocollo d'intesa

n. pagine 04

Strutture aziendali da partecipare :

S.C. Epidemiologia ambientale-occupazionale ISPO;  
Contabilità e Controllo di Gestione ISPO;  
Gestione Amministrativa Progetti ISPO;  
Gestione Progetti Finalizzati ASF.

ALEGATO "A" ALLA DELIBERA

DEL DIRETTORE GENERALE N° 61 DEL 23/03/2010

Protocollo D'intesa tra ASL 8 di Arezzo, ASL 7 di Siena, Agenzia Regionale di Sanità' (ARS) Toscana, Istituto Toscano Tumori (ITT), Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), per la realizzazione del Progetto denominato "Studio di Popolazione nei Comuni di Civitella della Chiana ed Arezzo in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale e piano mirato di comparto sui lavoratori delle affinazioni nelle zone industriali di Civitella ed Arezzo".

L'anno 2010, addì .... del mese di ..... presso .....

TRA

L'Azienda USL 8 di Arezzo, con sede ad Arezzo in via Curtatone n.54, nella persona del Direttore Generale, Enrico Desideri;

E

L'azienda USL 7 di Siena, con sede a Siena in Piazza Fratelli Rosselli n.26, nella persona del Direttore Generale, Laura Benedetto;

E

L'Agenzia Regionale di Sanità (A.R.S.), con sede a Firenze in Via Vittorio Emanuele II n. 64, nella persona del Presidente Giovanni Barbagli

E

L'Istituto Toscano Tumori (I.T.T.), con sede a Firenze in Via Taddeo Alderotti n. 26/n, nella persona del Direttore Generale Gianni Amunni

E

L'Istituto per Lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) con sede a Firenze in Via Cosimo il Vecchio n.2, nella persona del Direttore Generale Elena Lacquaniti

PREMESSO

Che la Legge R.T. n. 40/2005 e s.m.i., all'art. 7 comma 1, stabilisce che "La Regione promuove negli assistiti la crescita di una cultura della salute attraverso la diffusione di conoscenze e di informazioni in grado di accrescere la capacità individuale e collettiva di autotutela nei confronti delle malattie e dei rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro".

Che ai sensi dell'art. 67 della sopra citata Legge 40/2005 e s.m.i., "in ciascuna Azienda Unità Sanitaria Locale il Dipartimento della Prevenzione è la struttura preposta alla tutela della salute collettiva" che "mediante azioni volte ad individuare e rimuovere i rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro, persegue obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e miglioramento della qualità della vita...."

Che il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, al punto 5.2, prevede che "Deve essere assicurato ... il massimo raccordo dell'attività di prevenzione collettiva con Enti della Regione che hanno competenze utili alla tutela della salute collettiva (Laboratori di Sanità Pubblica, ARPAT, Agenzia Regionale Sanità, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, ARSIA, CSPO/ISPO). Di particolare rilievo risulta la costruzione di una rete regionale dei Laboratori a vario titolo impegnati nel controllo ufficiale e nel sostegno alle attività di prevenzione"

Che fra le Azioni prioritarie per il triennio di vigenza del suddetto Piano è prevista la "sorveglianza ambientale-epidemiologica", intesa come sorveglianza delle interazioni fra salute e scelte ambientali e produttive, per ottenere la quale emerge fortemente la necessità di operare sull'integrazione dei dati.

Che, sempre secondo le indicazioni del P.S.R., "La sorveglianza è finalizzata ad individuare eventuali "punti critici" del territorio regionale dal punto di vista dell'impatto sulla salute della qualità ambientale", e che per realizzare una sorveglianza sistematica è necessario:

- "promuovere l'uso di indicatori di salute riguardanti in particolare le patologie acute o sub-acute, come quelle di tipo respiratorio, caratterizzate da bassa latenza, ed inoltre quelle di latenza maggiore, come ad es. alcuni tipi di neoplasie, il cui insorgere è correlato a fattori ambientali e di misure di esposizione umana ai tossici";
- "promuovere l'individuazione e l'utilizzazione di indicatori integrati ambiente-salute, che riescano a rilevare livelli di esposizione che non hanno ancora dato nessun danno, ma che potrebbero darlo";
- "procedere alla georeferenziazione dei dati sulla salute e sull'ambiente.

Che il territorio di Civitella della Chiana è stato oggetto di due successivi studi epidemiologici:

1. Uno studio epidemiologico sulle cause di mortalità commissionato dalla IV Commissione Sanità della Regione Toscana e condotto dall'Agenzia Regionale Sanità, dal quale è emerso che le cause di morte risultate in eccesso nel Comune di Civitella nell'intero periodo 1996-2005 sono state le leucemie, l'enfisema polmonare nei maschi e i tumori della lingua (quest'ultimo basato su tre soli casi).
2. Uno studio epidemiologico promosso dal Comune di Civitella Valdichiana, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 22.11.2007, condotto dall'ISPO, nel corso del quale è stata approfondita l'analisi dell'incidenza delle leucemie ed è stato evidenziato un eccesso dei casi di leucemia rilevati tra i residenti rispetto ai casi attesi ;

Che in virtù dei risultati emersi da tali studi, l'Azienda USL 8 di Arezzo ha attivato, progettato, coordinato ed elaborato, con la collaborazione di altri Enti, uno studio pilota di monitoraggio biologico umano rivolto alla popolazione residente nel Comune di Civitella, il quale, benché condotto su di un campione ristretto, ha prodotto interessanti risultati che suggeriscono una possibile esposizione della popolazione residente nella zona ad inquinanti ambientali.

Che pertanto si avverte la necessità di proseguire ed ampliare l'analisi epidemiologica e lo studio di monitoraggio biologico nell'area di Civitella ed a tal fine i soggetti firmatari del presente protocollo hanno predisposto l'allegato progetto denominato "Studio di Popolazione nei Comuni di Civitella della Chiana ed Arezzo in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale e piano mirato di comparto sui

lavoratori delle affezioni nelle zone industriali di Civitella ed Arezzo", finalizzato a verificare le condizioni di salute e l'esposizione a metalli pesanti nella popolazione, per valutare se sia possibile mettere in correlazione i fattori di esposizione con una eventuale sorgente di inquinamento.

**Tutto ciò Premesso**

**Fra le parti si Conviene e si Stipula quanto segue:**

1. Le premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.
2. Il Progetto denominato "Studio di Popolazione nei Comuni di Civitella della Chiana ed Arezzo in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale e piano mirato di comparto sui lavoratori delle affezioni nelle zone industriali di Civitella ed Arezzo" ed il relativo "Piano Finanziario/Modello di Rendicontazione", allegati al presente protocollo (All. A e All. B), ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. Il Responsabile del Progetto sopra denominato è individuato nella persona del Direttore Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL 8 di Arezzo, Dott.ssa Bidini Gabriella.
4. I soggetti firmatari del presente protocollo si impegnano a realizzare lo Studio sopra denominato, ciascuno per quanto di competenza, ponendo in essere le attività e le azioni descritte nel documento allegato "A", necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso.
5. Le attività connesse alla realizzazione del Progetto sono tali da rendere necessaria, da parte delle Istituzioni coinvolte, l'acquisizione di risorse umane e strumentali aggiuntive e dedicate per un importo complessivo pari a € 200.100,00, come meglio dettagliato nel "Piano Finanziario/Modello di Rendicontazione" (allegato "B");
6. A tal fine l'Azienda USL 8 di Arezzo si impegna a porre in essere le procedure volte ad acquisire il finanziamento della Regione Toscana necessario alla realizzazione del progetto, per un importo complessivo pari a € 200.100,00;
7. L'attivazione del Progetto è vincolata all'erogazione del suddetto finanziamento. L'Azienda USL 8 di Arezzo, in qualità di capofila del Progetto, provvederà ad erogare ai soggetti firmatari del presente protocollo le quote economiche di propria spettanza, a titolo di rimborso delle spese sostenute.
8. Le parti si impegnano, ciascuna per gli adempimenti derivanti dal presente atto, al rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dei dati personali e sono pertanto direttamente responsabili della loro tutela ed utilizzo.

Firmato:

Per l'Azienda USL 8 di Arezzo

Il Direttore Generale Enrico Desideri

---

Per l'azienda USL 7 di Siena

Il Direttore Generale Laura Benedetto

---

Per l'Agenzia Regionale di Sanità

Il Presidente Giovanni Barbagli

---

Per l'Istituto Toscano Tumori

Il Direttore Generale Gianni Amunni

---

Per l'Istituto per Lo Studio e la Prevenzione Oncologica

Il Direttore Generale Elena Lacquaniti

---